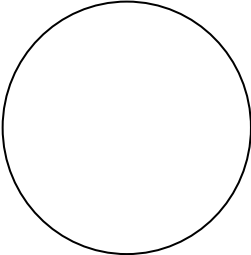


**Istituto Stat. di Istruzione Secondaria Superiore
 "Giovanni Maria Sforza" - Palagiano (TA)
 con sede aggregata di Palagianello**



Documento del Consiglio di Classe

Classe 5[^]		X Palagiano	GEOMETRA	
Sezione	A		COMMERCIALE	
Serale Sirio			SIRIO (SERALE)	X
		Palagianello	PROFESSIONALE	
				
a.s.	2013-2014			

Il Dirigente Scolastico
 Prof. VITO GIUSEPPE LEOPARDO

CONSIGLIO DI CLASSE – 5[^] Sez. A SIRIO -**Indirizzo COMMERCIALE – sede di Palagiano**

N.	MATERIE	DOCENTI
1	ITALIANO	GENTILE GIOVANNA
2	STORIA	GENTILE GIOVANNA
3	INGLESE	CONTE ROSA MARIA
4	ECONOMIA AZIENDALE	SEMERARO EGIDIO
5	DIRITTO	ESPOSITO GIOVAN BATTISTA
6	SCIENZE DELLA FINANZA	ESPOSITO GIOVAN BATTISTA
7	MATEMATICA	BASILE CARMELA
8	RELIGIONE	LABALESTRA DOMENICO
9		
10		
11		
12		

5[^] Sez. A – SIRIO– ind. Commerciale SEDE: PALAGIANO ELENCO ALUNNI

N.	COGNOME	NOME
01	AMATULLI	MARIA IMMACOLATA
02	CAMPEGGIA	ETTORE
03	CARELLA	COSIMO
04	CARRIERO	ANTONIO
05	CORATELLA	FABIANO VITO
06	ERRICO	MICHELANGELO
07	FAVALE	FABRIZIO
08	GONNELLA	GIOVANNI
09	GUAGNANO	FRANCESCA
10	INERTE	ANDREA
11	LAGALANTE	ANTONELLA
12	LAGHEZZA	MICHELE
13	LENTINO	GIANBATTISTA
14	LILLO	DAVIDE
15	MAGGI	LUCIA
16	MONACO	MARIA ANTONIA
17	MONTEMURRO	CARMINE
18	MORELLI	ROCCO
19	PAGLIARA	GAETANO
20	PAGLIARA	MICHELE ANTONIO

N.	COGNOME	NOME
21	PICHIERRI	GIUSEPPINA
22	PIETRICOLA	ANTONIO
23	PIETRICOLA	TATIANA GIOVANNA
24	QUARATO	LUCIANA
25	RECCHIA	ROCCA SAMANTA
26	ROTA	IRENE
27	ROTOLO	DOMENICO
28	SERRA	ANGELO
29	SERRA	LEONARDO
30	TARASCO	PIA FRANCESCA
31	TINELLA	ANTONIO
32	TINELLA	NUNZIO
33	TINELLA	ROCCO
34	TINELLA	VITO
35	VONA	ALESSIA

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Regolamento, art. 5)

CLASSE 5[^] sez. A Sirio	Indirizzo: Commerciale	ANNO SCOLASTICO 2013-2014
Coordinatore di Classe	Prof.ssa Conte Rosa Maria	

Presentazione sintetica della classe

- a) Storia del triennio conclusivo del corso di studi**
- b) Continuità didattica nel triennio**
- c) Situazione di partenza della classe nell'anno scolastico in corso**

La classe è composta ufficialmente da 36 corsisti, 13 donne e 23 uomini, alcuni dei quali non frequentanti sin dall'inizio dell'anno scolastico. Quasi tutti gli studenti frequentanti sono lavoratori e provengono da ambienti di livello sociale medio; considerano la scuola una fonte di continua sollecitazione intellettuale e le danno un ruolo preponderante nel processo di formazione e crescita personale.

Dall'analisi dei livelli di partenza effettuata con una serie di test, colloqui individuali e collettivi su argomenti disciplinari, è stato possibile individuare due livelli di preparazione di base: al primo appartiene un discreto gruppo di corsisti provenienti dalla quarta classe dello scorso anno scolastico i quali, pur non possedendo completamente i prerequisiti, appaiono interessati, molto motivati, costanti nell'impegno e frequenza; nel secondo gruppo troviamo corsisti inseriti quest'anno dopo aver superato gli esami di idoneità, i quali hanno evidenziato sin dal primo momento difficoltà di apprendimento e il possesso di limitati prerequisiti, e per i quali si sono attivate tutte le opportune strategie di interventi individualizzati al fine di rendere il livello della classe il più omogeneo possibile, soprattutto per quanto riguarda la Matematica.

Va sottolineato che, essendo una classe di studenti lavoratori, i corsisti hanno svolto la maggior parte del lavoro di studio, approfondimento e esercitazione in classe, avendo poco tempo per uno studio domestico a causa di impegni lavorativi e familiari.

La continuità didattica nel triennio conclusivo del corso di studi non è stata del tutto soddisfatta, tranne che per Diritto negli ultimi due anni, e Inglese nel primo e terzo anno.

La preparazione globale della classe è nel complesso quasi sufficiente, con chiare eccellenze di alcuni corsisti e altrettanto problematicità che sono emerse nel corso dell'anno scolastico per alcuni corsisti. Maggiori difficoltà sono emerse nelle prove scritte più che in quelle orali soprattutto in matematica e le materie di indirizzo.

Si rileva, inoltre, che molti hanno difficoltà nel sostenere un esame orale in lingua inglese, non avendo maturato le opportune competenze. Pertanto sono state adottate sollecitazioni e strategie didattiche individuali al fine di elaborare per ogni disciplina le prerogative utili al "saper essere" e "saper fare".

In relazione alla programmazione iniziale, il Consiglio di Classe è concorde nel sostenere che la classe ha raggiunto risultati appena sufficienti. Pochi hanno discretamente sviluppato le capacità di analisi e sintesi e di studio autonomo.

• **Obiettivi generali (Educativi e formativi)**

Il Consiglio di classe ritiene di aver raggiunto i seguenti obiettivi generali:

- Favorire il rientro in formazione degli adulti e giovani usciti dalla scuola;
- Promuovere la formazione morale, sociale e culturale; favorire la cultura della legalità;
- Fare acquisire all'utente la consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità e predisporre gli strumenti idonei allo sviluppo delle stesse;
- Potenziare le capacità personali;
- Rafforzare l'autostima in ogni corsista;
- Fare prevenzione del disagio sociale e culturale che crea situazioni di rischio nel territorio;
- Offrire attraverso l'esperienza del rimettersi in gioco e del tornare a scuola l'opportunità di tornare nel circuito formativo istituzionalizzato;
- Informare sulle possibilità di effettivo sbocco professionale offerte dal territorio;
- Interessarsi ai problemi dell'orientamento e degli sbocchi occupazionali, in coinvolgimento con il mondo del lavoro;
- Riconoscere nello studio lo strumento per la crescita personale e professionale.

2) Obiettivi Didattici. Conoscenze, competenze e capacità

Il Consiglio di classe ritiene di aver raggiunto i seguenti obiettivi didattici:

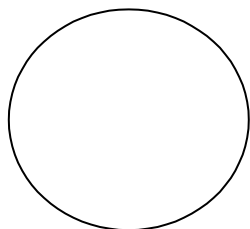
1. Promuovere l'acquisizione o il potenziamento dell'autonomia nell'apprendimento.
2. Promuovere l'acquisizione di un'ampia cultura di base e di abilità logico-espressive.
3. Sviluppare la padronanza dei linguaggi, e più in particolare:
 - a. della lingua italiana, nei registri standard e settoriale, tanto nella ricezione quanto nella produzione, sia in senso espositivo - narrativo quanto argomentativo;
 - b. delle lingue straniere, con particolare riguardo alle competenze comunicative e con riferimenti alle culture e civiltà dei paesi stranieri dei quali si studia la lingua;
 - c. dei linguaggi formalizzati, come quello matematico, economico, giuridico, e informatico;
4. Promuovere la capacità di comunicare in modo efficace e corretto, padroneggiando anche gli aspetti non verbali (tono della voce, gestualità, ecc.)
5. Promuovere l'acquisizione di conoscenze letterarie, storiche, giuridiche ed economiche che consentano di leggere ed interpretare la contemporaneità.
6. Padroneggiare metodi e procedure proprie delle discipline tecnico-professionali.

3) Attività extra, para, inter curriculari

(Viaggi d'istruzione, visite guidate, scambi, stage, tirocini, mostre, conferenze, teatro, cinema, attività sportive, ecc.)

Data la particolarità dell'indirizzo per studenti lavoratori, la classe non ha partecipato ad alcuna attività extra, para, inter-curriculare.

Data: PALAGIANO, 15/05/2014



Firma del coordinatore

Firma del Dirigente Scolastico

Allegati:

Relazioni Docenti (allegato A)

Elenco alunni

Elenco docenti del C.d.C.

Tabella di valutazione

Griglie di sintesi

Simulazioni Prove di

Esame

Presentazione della classe e suo percorso storico

Classe 5[^]	sez. A Sirio	Sede: Palagiano	M.	F.	TOT.
Numero complessivo alunni regolarmente frequentanti			20	11	31
Eventuali abbandoni			3	2	5
			TOT.		36

n. stud. promossi anno preced.	18	n. stud. non promossi anno preced.	Non vi sono alunni ripetenti, ma alcuni sono corsisti ammessi alla classe quinta in seguito agli esami di idoneità.
---------------------------------------	----	---	---

Clima della classe	Classe nel complesso tranquilla e rispettosa dei docenti e dell'istituzione scolastica, seppure in qualche momento dell'anno scolastico si sono presentati delle incomprensioni e delle tensioni all'interno del gruppo classe e con qualche docente.
Continuità didattica	Non vi è stata una vera e propria continuità didattica, se non per la disciplina di Diritto negli ultimi due anni, e Inglese che ha visto lo stesso docente al terzo e all'ultimo anno del Triennio.
Frequenza scolastica	Non sempre regolare per alcuni corsisti.
Attività di recupero e di approfondimento	Adozione di strategie di apprendimento individualizzato e attività di recupero sono state svolte in itinere in tutte le discipline sin dall'inizio dell'anno.
Attività complementari e di arricchimento dell'offerta formativa	Nessuna.

SINTESI DEL PERCORSO FORMATIVO (Tempi scolastici)

2.1 Quadro orario	Materie	Ore settimanali
	ITALIANO	3
	STORIA	2
	INGLESE	3
	ECONOMIA AZIENDALE	9
	DIRITTO	3
	SCIENZA DELLE FINANZE	2
	MATEMATICA	3
	RELIGIONE	1

2.2 Ore effettivamente svolte per singole discipline (al 30.4.2014)	n. ore svolte (a registro)	n. ore da svolgere
ITALIANO	76	15
STORIA	51	15
INGLESE	73	14
ECONOMIA AZIENDALE	215	27
DIRITTO	78	9
SCIENZA DELLE FINANZE	54	6
MATEMATICA	76	9
RELIGIONE	20	3

Classe 5[^] sez. _A Sirio – commerciale _

ARGOMENTI:	Discipline	MATEMATICA	EC. AZIENDALE	DIRITTO	ITALIANO	STORIA	INGLESE	SCIENZE FINANZE			
Curva dei costi, ricavi, diagramma di redditività		x	x								
Calcoli percentuali		x	x								
Capacità contributiva			x					x			
Progressività dell' imposta			x					x			
La Costituzione: origini e caratteristiche				x		x					

Indicare solo gli argomenti che sono stati affrontati in collegamento con altre discipline, da contrassegnare con una X in corrispondenza.

MATERIA	ECONOMIA AZIENDALE	anno scolastico 2013\14
Prof.	SEMERARO EGIDIO	
classe e indirizzo	CLASSE V SIRIO	

CONOSCENZE

L'impatto iniziale con la disciplina è stato piuttosto faticoso per la mancanza di un linguaggio economico-aziendale adeguato e a volte per disinteresse, per cui lo svolgimento del programma è stato un po' lento all'inizio, ma ho poi recuperato grazie ad una maggiore partecipazione e ad un impegno più costante.

In ultima analisi, posso affermare che gli allievi hanno Acquisito delle tecniche di calcolo e delle conoscenze, competenze e abilità indispensabili per raggiungere le finalità specifiche della disciplina.

COMPETENZE

Nel complesso posso dichiarare che quasi tutti gli alunni hanno seguito con interesse proficuo, evidenziando livelli di preparazione convincenti e mostrando maturità e responsabilità. Gli argomenti sono stati recepiti con entusiasmo, le verifiche sono state frequenti e non solo sulla lezione del giorno.

CAPACITÀ

I risultati conseguiti sono complessivamente discreti per alcuni studenti, talvolta anche ottimi, ma per alcuni di loro la resa finale è stata soltanto sufficiente. La quasi totalità degli alunni è progredita nel possesso delle discipline relative alle tematiche affrontate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>Modulo N° 1 "LE IMPRESE IND.LI: CARATTERI, CONTABILITA', BILANCIO E FISCALITA'" Tempo: 90 ore Periodo: settembre/ottobre/novembre/dicembre</p> <p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti Riconoscere gli interlocutori sociali dell'impresa e distinguere tra sistema informativo interno e aperto a soggetti esterni, tra sottosistema contabile e non contabile. Registrazioni in P.D. le scritture di esercizio e di assestamento delle imprese ind.li. Redigere la situazione contabile finale e determinare il reddito dell'esercizio e il patrimonio di funzionamento. Calcolare e interpretare gli indici di redditività, produttività, patrimoniali e finanziari. Redigere e interpretare i rendiconti finanziari. Individuare le variazioni da apportare al reddito di bilancio per determinare il reddito fiscale e calcolare le imposte dirette che gravano sull'impresa.</p> <p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le caratteristiche strutturali e organizzative 2. La contabilità generale 3. Il sistema informativo di bilancio 4. L'analisi di bilancio 5. Il reddito fiscale d'impresa e le imposte dirette <p>Modulo N° 2 "LA CONTABILITA' GESTIONALE" Tempo: 50 ore Periodo: gennaio/febbraio</p> <p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti Descrivere le funzioni della contabilità gestionale come supporto informativo delle decisioni aziendali. Definire i diversi tipi di oggetto di cui la contabilità gestionale consente di rilevare il costo. Descrivere la struttura del sistema di rilevazione e classificare i costi in funzione dello scopo. Scegliere e determinare le diverse configurazioni di costo in funzione dell'oggetto o dell'obiettivo di calcolo. Risolvere problemi di calcolo dei costi.</p> <p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I costi aziendali 2. Le metodologie di determinazione dei costi 3. L'analisi dei costi a supporto delle decisioni aziendali <p>Modulo N° 3 "LA STRATEGIA, LA PIANIFICAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE" Tempo: 30 ore Periodo: marzo</p> <p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti Riconoscere le strategie aziendali e le principali scelte che le riguardano. Conoscere i criteri di determinazione dei costi standard e distinguerne le varie tipologie.</p>	<p>1° Quadrimestre</p> <p>Tempo: 90 ore Periodo: settembre/ottobre/novembre/dicembre</p> <p>Tempo: 50 ore Periodo: gennaio/febbraio</p> <p>Tempo: 30 ore Periodo: Febbraio/marzo</p>

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>Redigere in situazioni operative semplificate i budget settoriali, il budget degli investimenti e il budget finanziario. Calcolare gli scostamenti di costo e di ricavo e individuarne le cause.</p>	<p>2° Quadrimestre</p>
<p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La strategia e la pianificazione aziendali 2. Il controllo di gestione, la programmazione aziendale e il budget 	
<p>Modulo N° 4 "LE IMPRESE BANCARIE" Tempo: 60 ore Periodo: aprile/maggio/giugno</p>	<p>Tempo: 60 ore Periodo:</p>
<p>Percorsi formativi ed Eventuali approfondimenti</p> <p>Conoscere i soggetti che operano nel sistema finanziario e le attività che essi svolgono. Conoscere le forme tecniche di raccolta diretta bancaria e individuare la forma più opportuna in relazione agli obiettivi dei risparmiatori. Individuare le fasi di un'istruttoria di fido e distinguere le diverse forme tecniche di finanziamento. Conoscere le caratteristiche degli strumenti e dei sistemi di pagamento messi a disposizione da una banca alla clientela. Distinguere i diversi servizi di intermediazione, consulenza e gestione del risparmio che una banca mette a disposizione della clientela. Distinguere le differenze principali tra gli schemi di bilancio di una banca e quelli di una impresa ind.le.</p>	<p>aprile/maggio/ giugno</p>
<p>UNITA' DIDATTICHE</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema finanziario e il ruolo delle banche 2. Le operazioni di raccolta diretta delle banche 3. Le operazioni di impiego delle banche 4. I servizi bancari 5. La gestione dell'attività bancaria 	

1. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Nel mio lavoro ho cercato di utilizzare gli stessi criteri metodologici già sperimentati negli anni precedenti, nel mio dialogo educativo ho curato la situazione di partenza degli alunni, i rapporti interpersonali nell'ambito del gruppo classe, i livelli di maturazione e il livello cognitivo ed affettivo nonché il livello di abilità linguistico, economico - aziendalistico nella mia fattispecie.

La metodologia impiegata ha previsto come fine la organicità e la coerenza nella trattazione dei contenuti. Il metodo è stato in generale graduale, motivante e basato sull'apprendimento scolastico. Gli alunni soggetti attivi del processo di apprendimento insegnamento devono constatare l'utilità di ciò che studiano; sono stati ammessi interventi degli studenti per richieste di chiarimenti, in modo da individuare le parti più ostiche e poter riproporre una diversa esposizione. La metodologia impiegata ha previsto dunque oltre la classica lezione frontale, la esposizione guidata degli allievi, la lettura critica del testo, l'analisi del bilancio, l'affronto di semplici problemi aziendali, l'esercizio della capacità di ascolto e di rielaborazione personale.

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo e appunti dettati in classe.

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

La valutazione ha tenuto presente soprattutto la partecipazione, la frequenza, l'interesse e la capacità di ricerca e di confronto.

La verifica si è basata sull'interrogazione orale operata con metodo dialogico e ragionato e sulle prove scritte (n. 2 per quadrimestre).

4. Eventuali ulteriori annotazioni

f.to il Docente

Prof. Egidio SEMERARO

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

ALL. A

MATERIA	MATEMATICA e lab. informatica	anno scolastico 2013\14
Prof.ssa	Carmela BASILE	
classe e indirizzo	5 [^] Sirio	

CONOSCENZE

- Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado;
- Sistemi lineari di due equazioni in due incognite;
- Funzioni di una variabile;
- Limiti e funzioni di una variabile;
- Funzioni di due variabili;
- Concetto di derivata parziale di una funzione di due variabili;
- Massimi, minimi e selle di una funzione di due variabili;
- problemi di economia mediante modelli matematici;
- la Ricerca Operativa;
- problemi di scelta in condizioni di certezza;
- particolari problemi caratteristici della R.O.;
- la programmazione lineare.

COMPETENZE

Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;
utilizzare i concetti e i modelli matematici per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

CAPACITÀ

- Conoscere le procedure e le formule per risolvere equazioni di 1° e 2° grado;
- Generalità sulle disequazioni e principi di equivalenza delle disequazioni;
- Conoscere i metodi di risoluzione di un sistema lineare
- Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico per funzioni di una variabile;
- Calcolare le derivate parziali prime e seconde di una funzione di due variabili;
- Determinare i punti di massimi, minimi e selle di una funzione di due variabili con il determinante hessiano;
- Determinare le funzioni marginali della domanda, le elasticità rispetto al prezzo e al reddito;
- Calcolare e valutare il coefficiente di correlazione lineare;
- Scrivere e risolvere il modello matematico nel caso continuo;
- Scrivere e risolvere il modello matematico in presenza di più alternative;
- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino;
- Utilizzare il metodo grafico in problemi di P.L. in due variabili.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<ul style="list-style-type: none">- Equazioni e disequazioni di 1° e 2° grado;- Sistemi lineari di due equazioni in due incognite;- Funzioni di una variabile (limiti, derivate, max e minimi, rappresentazione grafica);	1° Quadrimestre
<ul style="list-style-type: none">- Funzioni di due variabili (derivate parziali, max minimi e punti di sella);- La Ricerca Operativa;- Problemi di scelta in condizioni di certezza;- Scelta fra più alternative;- Il problema delle scorte;- La programmazione lineare.	2° Quadrimestre

4. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Si è utilizzata prevalentemente la lezione frontale, partendo da una situazione problematica di stimolo. Attraverso una discussione guidata si sono scoperti e formalizzati i contenuti. Nella fase applicativa, dopo aver svolto alcuni esercizi in classe, si è proposto agli allievi un lavoro di gruppo o individuale che è stato continuato a livello domestico.

5. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Si sono utilizzate fotocopie fornite dal docente.

6. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

La valutazione a preso spunto dalla misurazione del livello di conoscenza, comprensione, applicazione, comunicazione, partecipazione, impegno. Il docente ha attribuito ad ogni voce il "peso" che ritenuto opportuno. Dall'insieme dei valori così determinati si è proposto un voto, su scala decimale (da uno a dieci), reso noto all'allievo con opportune indicazioni, così da trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

La tipologia di valutazione è stata scritta e orale: prove scritte sommative di argomenti trattati nel periodo precedente e risoluzioni di problemi alla lavagna.

4. Eventuali ulteriori annotazioni

All'inizio dell'a.s. si è ritenuto opportuno ripetere argomenti basilari necessari per poter affrontare gli argomenti oggetto del programma dell'anno in corso.

f.to il Docente
prof.ssa Carmela BASILE

- RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA	DIRITTO COSTITUZIONALE	anno scolastico 2013-2014
Prof.	Giovan Battista Esposito	
classe e indirizzo	Classe V Sirio	

CONOSCENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di conoscenze:

- Conoscono il processo di formazione dello Stato italiano
- Conoscono i caratteri della Costituzione vigente
- Conoscono i principi della forma di governo e gli organi costituzionali
- Conoscono i principi della pubblica amministrazione e degli atti amministrativi
- Conoscono i principi delle autonomie locali e degli organismi sovranazionali

COMPETENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di competenze, cioè sono in grado di:

- Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico, anche come parte della competenza linguistica complessiva
- Risalire in modo diretto ed autonomo alle fonti giuridiche ed interpretarle in modo corretto per la soluzione di problemi concreti
- Individuare le caratteristiche dei fenomeni economici ed interpretarli al fine di trarne soluzioni per i problemi concreti

CAPACITÀ

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di capacità, cioè sono in grado di:

- Acquisizione di codici linguistici e competenze nell'uso dei linguaggi settoriali, giuridico ed economico
- Comprendere la dimensione storica dei fenomeni giuridici ed economici

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

• U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<u>Modulo N° 1 Lo Stato e la Costituzione</u> UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI <ul style="list-style-type: none">• Le vicende dello Stato italiano dalla Unità ai nostri giorni• I caratteri della Costituzione vigente• I diritti e i doveri costituzionali•	Settembre/ottobre 25 ore

<p><u>Modulo N.2 L'organizzazione costituzionale</u></p> <p>UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none">• I principi della forma di Governo• Gli organi costituzionali dello Stato italiano	<p>Novembre/Dicembre</p> <p>12 ore</p>
<p><u>Modulo N.3 L'amministrazione dello Stato</u></p> <p>UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none">• I principi della pubblica amministrazione• L'organizzazione amministrativa• Gli atti amministrativi	<p>Gennaio/marzo</p> <p>40 ore</p>

<p><u>Modulo N.4 Le autonomie locali e gli organismi sovranazionali</u></p> <p>UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le autonomie locali • Gli organismi sovranazionali 	<p>Aprile/maggio</p> <p>22 ore</p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento)</p>	

1. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

<p>Le metodologie applicate sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori di gruppo; - Lezione frontale; - Lezione praticata; - Interdisciplinarietà - Problem solving - Osservazione della realtà
--

2. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

<p>I materiali didattici e gli strumenti utilizzati sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libri di testo; • Codice Civile; • Fotocopie; • Quotidiani e riviste • Laboratorio multimediale

- Dizionari
- Internet

3. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Le tipologie delle prove di verifica effettuate durante l'anno sono state:

- Colloqui orali;
- Prove strutturate e semi strutturate;
- Produzione

• Palagiano, 15 maggio 2014

Il docente

prof. Giovan Battista Esposito

MATERIA	ITALIANO	anno scolastico 2013\14
Prof.	GENTILE GIOVANNA	
classe e indirizzo	V SIRIO	

CONOSCENZE

- Conoscere le caratteristiche fondamentali di un movimento culturale, della poetica e dell'ideologia degli autori, delle opere e degli autori stessi, dell'evoluzione formale dei generi sviluppatasi nei diversi contesti
- Saper analizzare i testi nei loro contenuti fondamentali
- Conoscere le strategie del parlato per la produzione di testi orali di vario tipo in relazione a diversi scopi comunicativi
- Conoscere le strategie di scrittura (testo espositivo, articolo di giornale, saggio breve.....)
- Saper contestualizzare il testo, individuando analogie e/o differenze tra tesi di uno stesso autore o di autori diversi

COMPETENZE

- Saper raccogliere, ordinare e schematizzare i dati
- Riconoscere le caratteristiche di forma e di contenuto dei diversi generi letterari
- Saper produrre testi orali
- Saper produrre testi scritti

CAPACITÀ

- Essere in grado di usare il lessico in modo appropriato alle diverse situazioni comunicative
- Essere in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per affrontare varie problematiche
- Essere in grado di valutare in maniera accettabile il proprio apprendimento

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 1 : IL TRIONFO DELLA SCIENZA NELLA SECONDA META' DELL' OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Quadro storico e culturale- Il Positivismo- Il contesto europeo e il Naturalismo di E.Zola- Il Verismo e Giovanni Verga: biografia e pensiero, il Ciclo dei Vinti- Giosuè Carducci e il ritorno ai classici <p>MODULO 2 : LA CONTESTAZIONE ALLA FINE DELL' OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- La Scapigliatura- Il Decadentismo : quadro storico e culturale- Giovanni Pascoli : biografia e poetica ; lettura e analisi di testi scelti- Gabriele D'Annunzio: biografia e poetica; lettura e analisi di liriche scelte <p>MODULO 3. LA POESIA ITALIANA DEL PRIMO NOVECENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- Il Crepuscolarismo: caratteri, autori e poetiche- Il Futurismo: caratteri, autori e poetiche <p>MODULO 4 :IL ROMANZO CONTEMPORANEO</p> <ul style="list-style-type: none">- Italo Svevo: biografia e pensiero; lettura e analisi di alcuni brani tratti da "La coscienza di Zeno"- Luigi Pirandello: biografia e pensiero; lettura e analisi di alcune novelle e di brani tratti da "Il fu Mattia Pascal"	1° Quadrimestre

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 5: LE TRE CORONE POETICHE DEL NOVECENTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'Ermetismo : caratteristiche generali. Giuseppe Ungaretti: biografia e poetica; lettura e analisi di alcune liriche(Allegria di naufragi, Soldati, San Martino del Carso) - Eugenio Montale :biografia e poetica; lettura e analisi di alcune liriche(Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato) - Salvatore Quasimodo: biografia e poetica; lettura e analisi di alcune liriche (Ed è subito sera, Alle fronde dei salici) <p>MODULO 6: LA POESIA INTIMISTA DI UMBERTO SABA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Biografia e poetica, lettura e analisi di alcune liriche (Trieste, La capra) <p>MODULO 7:IL NEOREALISMO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Caratteri generali e rappresentanti più significativi - L'arte e la società di massa <p>MODULO 8: DANTE ALIGHIERI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lettura e analisi di canti scelti dal "Paradiso" <p>UNITA' DIDATTICA</p> <p>Laboratorio di scrittura : la grammatica di base</p>	<p>2° Quadrimestre</p>

7. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lo studio della Letteratura italiana partirà da un corretto inquadramento degli autori nei rispettivi contesti storico-culturali. Si cercherà di dare spazio alla voce degli autori stessi attraverso una lettura guidata delle loro opere più significative. Alle lezioni frontali si accompagnerà in alcuni casi il lavoro di approfondimento degli alunni in forma di schede e ricerche. Di alcuni autori si proporrà la lettura guidata di testi particolarmente significativi. Nel corso dell'anno saranno proposte ripetute esercitazioni nella stesura di analisi del testo e saggi brevi per preparare gli alunni alla prima prova scritta dell' esame di Stato. Inoltre si concluderà il percorso nella Divina Commedia dantesca, con lettura, parafrasi e commento di alcuni canti scelti del Paradiso.

8. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Il materiale didattico cartaceo sarà fornito dal docente lezione per lezione, fotocopiato dal personale della scuola.

9. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Tenendo presenti la situazione iniziale, l'interesse, l'impegno, la partecipazione mostrati durante le attività si procederà alla valutazione del grado di apprendimento individuale. Si utilizzeranno verifiche formali e informali quali il dialogo quotidiano, o verifiche brevi mirate al raggiungimento di singoli obiettivi. La valutazione sarà quindi formativa in itinere, con opportuni interventi di recupero in caso di carenze, e sommativa a fine anno, come risultato del lavoro sinergico tra insegnante e alunno .

4. Eventuali ulteriori annotazioni

f.to il Docente

Prof.ssa Giovanna Gentile

- **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE**

MATERIA	SCIENZE DELLA FINANZA	anno scolastico 2013-2014
Prof.	Giovan Battista Esposito	
classe e indirizzo	Classe V Sirio	

CONOSCENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di conoscenze:

- Conoscono gli strumenti e le funzioni della politica economica
- Conoscono i principi del bilancio dello Stato
- Conoscono le caratteristiche del sistema tributario italiano
- Conoscono i principi per la determinazione del reddito

COMPETENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di competenze, cioè sono in grado di:

- Utilizzare il linguaggio giuridico ed economico, anche come parte della competenza linguistica complessiva
- Risalire in modo diretto ed autonomo alle fonti giuridiche ed interpretarle in modo corretto per la soluzione di problemi concreti
- Individuare le caratteristiche dei fenomeni economici ed interpretarli al fine di trarne soluzioni per i problemi concreti

CAPACITÀ

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di capacità, cioè sono in grado di:

- Acquisizione di codici linguistici e competenze nell'uso dei linguaggi settoriali, giuridico ed economico
- Comprendere la dimensione storica dei fenomeni giuridici ed economici

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

• U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p data-bbox="203 663 885 699"><u>Modulo N° 1 Strumenti e funzioni di politica economica</u></p> <p data-bbox="203 793 776 829">UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI</p> <ul data-bbox="300 919 662 1039" style="list-style-type: none">• L'attività finanziaria• Le entrate pubbliche• Le spese pubbliche.	<p data-bbox="1157 663 1382 699">Settembre/ottobre</p> <p data-bbox="1157 762 1239 793">20 ore</p>

<p><u>Modulo N.2 Il bilancio dello Stato</u></p> <p>UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none">• Il bilancio dello Stato ed i principi in materia di bilancio	<p>Novembre/Dicembre</p> <p>6 ore</p>
<p><u>Modulo N.3 Il sistema tributario italiano</u></p> <p>UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none">• I principi giuridici del sistema tributario italiano• Il sistema tributario	<p>Gennaio/marzo</p> <p>20 ore</p>

<p><u>Modulo N.4 La determinazione del reddito</u></p> <p>UNITA' DIDATTICHE / CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'imponibile e le tecniche amministrative delle imposte • L'imposta sul reddito 	<p>Aprile/Maggio</p> <p>20 ore</p>
<p>Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento)</p>	

4. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le metodologie applicate sono state:

- Lavori di gruppo;
- Lezione frontale;
- Lezione praticata;
- Interdisciplinarietà
- Problem solving
- Osservazione della realtà

5. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

I materiali didattici e gli strumenti utilizzati sono stati:

- Libri di testo;
- Codice Civile;
- Fotocopie;
- Quotidiani e riviste
- Laboratorio multimediale
- Dizionari
- Internet

6. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Le tipologie delle prove di verifica effettuate durante l'anno sono state:

- Colloqui orali;
- Prove strutturate e semi strutturate;
- Produzione

• Palagiano, 15 maggio 2014

Il docente

prof. Giovan Battista Esposito

MATERIA	LINGUA INGLESE	anno scolastico 2013-2014
Prof.	CONTE ROSA MARIA	
classe e indirizzo	V SIRIO – indirizzo commerciale	

CONOSCENZE

- lessico di base della micro lingua
- regole grammaticali fondamentali, sistema fonologico
- Strutture sintattiche e ortografia
- Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi
- Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi
- Modalità di scrittura formale ed informale
- Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze dell'universo culturale relativo alla lingua straniera, lo studente deve conoscere aspetti relativi alla storia, cultura, problematiche dei paesi in cui si parla la lingua, con particolare riferimento all'ambito commerciale

COMPETENZE

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa

Sostenere una conversazione funzionalmente adeguata al contesto e alla situazione di comunicazione, anche su argomenti di carattere specifico all'indirizzo;

Produrre brevi testi scritti di carattere generale e/o specifico all'indirizzo con sufficiente coerenza e coesione.

CAPACITÀ

Descrivere processi e/o situazioni in modo personale con chiarezza logica e sufficiente precisione lessicale;

Orientarsi nella comprensione di pubblicazioni nella lingua straniera relative al settore specifico d'indirizzo;

Acquisire una conoscenza degli elementi fondamentali per una corretta analisi del testo.

MODULO N. 03

Mar.- Mag.

Titolo : The Global world

1. Business communication : replies to enquiries, the commercial invoice, e-invoice, orders, documents in international trade (VIES, INTRASTAT, Import-export licence etc)
2. Culture : The Stock Exchange, London and New York Stock Exchange ; from Wall Street Crash to the Economic Crisis in 2007 ; Globalization.
3. INSURANCE. Main features.
4. BANKING

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento)

69

7. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Le lezioni sono state soprattutto interattive, in modo da fornire un controllo quotidiano del lavoro svolto. In particolare, le domande dal posto o addirittura l'uso di schede di autovalutazione hanno fornito dati di feedback ovvero di risposta alla lezione, indispensabili per monitorare l'apprendimento e per permettere all'alunno di responsabilizzarsi verso lo studio, contribuendo ad aumentare il grado di autostima personale e recuperare la competenza linguistica in vista dell'Esame di stato.

Sono state svolte attività di gruppo progettuali, atte a favorire l'apprendimento tra pari, e di *peer tutoring* o insegnamento cooperativo, nel quale un alunno può fungere da tutor nei confronti di un suo compagno.

Le discussioni guidate e l'elaborazione di mappe concettuali sono state utilizzate prevalentemente quando sono stati proposti brani di civiltà e turismo per favorire una riflessione comparativa sulla cultura del mondo anglosassone e facilitare la capacità di relazionare su un argomento in L2.

8. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo: THE BUSINESS WAY, Fiocchi-Morris, Zanichelli

Mappe concettuali, fotocopie, lavagna e gesso, LIM, laboratorio linguistico, sala video.

9. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Prove scritte, verifiche orali, test oggettivi

Nella valutazione si è tenuto conto della capacità di riassumere gli argomenti, della conoscenza dei contenuti, della correttezza del registro linguistico, della correttezza grammaticale e lessicale.

Palagiano, 15.05.2014

Firma del docente

Rosa Maria Conte_____

MATERIA	STORIA	anno scolastico 2013\14
Prof.	GENTILE GIOVANNA	
classe e indirizzo	V A SIRIO	

CONOSCENZE

- Conoscere e ricostruire globalmente le linee di svolgimento cronologico della storia dalla fine dell'Ottocento alla fine della guerra fredda
- Conoscere il contesto storico dei personaggi e degli eventi e saperli collocare nell'ambito cronologico
- Riconoscere le peculiarità del linguaggio storico

COMPETENZE

- Saper raccogliere, ordinare e schematizzare dati
- Sapersi orientare nell'uso di fonti storiche
- Comprendere e impiegare le periodizzazioni, i termini e i contenuti specifici
- Saper mettere in relazione le conoscenze acquisite con le problematiche delle civiltà odierne

CAPACITÀ

- Essere in grado di interpretare e valutare le testimonianze utilizzate
- Essere in grado di esporre le proprie riflessioni in modo chiaro e coerente, utilizzando la terminologia storiografica
- Avere consapevolezza dei rapporti tempo-spazio-causa ed effetto
- Avere la capacità di riflettere sugli elementi di continuità e /o rottura tra passato e presente

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 1 : LUCI ED OMBRE ALLA FINE DELL' OTTOCENTO</p> <ul style="list-style-type: none">- L'Europa tra i due secoli .La Belle Epoque- L'Italia di Giolitti- Colonialismo e Imperialismo <p>MODULO 2 : LA GRANDE GUERRA</p> <ul style="list-style-type: none">- Il quadro internazionale alla vigilia del Grande Guerra- Le cause della Prima guerra mondiale- Le vicende principali- La Rivoluzione russa <p>MODULO 3 : L'EGEMONIA DEGLI STATI UNITI; LA CRISI DEL '29</p> <ul style="list-style-type: none">- Il mondo dopo la Grande Guerra- Nascita dei partiti e dei movimenti di massa- L'ascesa della grande potenza americana- Cause e conseguenze della crisi del '29	1° Quadrimestre

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<p>MODULO 4 : NASCITA DEI REGIMI TOTALITARI.NAZISMO E FASCISMO.LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il Fascismo - Il Nazismo - l' Europa alla vigilia del nuovo conflitto - La Seconda guerra mondiale - L' Olocausto - La Resistenza <p>MODULO 5 :IL SECONDO DOPOGUERRA. LA NASCITA DELLA REPUBBLICA ITALIANA</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Ricostruzione in Europa dalle macerie della guerra - L' Italia repubblicana <p>MODULO 6 : LA GUERRA FREDDA</p> <ul style="list-style-type: none"> - USA/URSS : due mondi contrapposti - La Germania divisa <p>MODULO 7 : L' ITALIA E IL MONDO NEGLI ULTIMI DECENNI</p>	<p>2° Quadrimestre</p>

10. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

La lezione frontale sarà affiancata da discussioni, ricerche, approfondimenti storiografici e mappe concettuali. Oltre ai libri di testo, saranno utilizzati come strumenti didattici : fotocopie, appunti, documentari audio – visivi e riviste.

11. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Il materiale didattico cartaceo sarà fornito dal docente lezione per lezione .

12. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Tenendo presenti la situazione iniziale, interesse , l' impegno, la partecipazione mostrati durante le attività, si procederà alla valutazione del grado di apprendimento individuale. Si utilizzeranno verifiche formali e informali quali il dialogo quotidiano, o verifiche brevi mirate al raggiungimento di singoli obiettivi. La valutazione sarà quindi formativa in itinere, con opportuni interventi di recupero in caso di carenze, e sommativa a fine anno, come risultato del lavoro sinergico tra insegnante e alunno.

4. Eventuali ulteriori annotazioni

f.to il Docente

prof.ssa Giovanna GENTILE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

MATERIA	IRC	anno scolastico 2013-2014
Prof.	DOMENICO LABALESTRA	
classe e indirizzo	5^ SERALE SIRIO – Sede Palagiano	

CONOSCENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di conoscenze:

- Confronto cristianesimo, ebraismo ed islam: il dialogo interreligioso.
- Nascita della Chiesa, del cristianesimo, della cultura cattolica e il suo sviluppo nei secoli, nelle sue linee essenziali.
- Significato di bioetica e problematiche inerenti la fecondazione artificiale, l'aborto, la clonazione, l'eutanasia, la pena di morte.
- Rispetto della vita, della diversità e della disabilità.

COMPETENZE

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di competenze:

- Sanno confrontarsi con modelli culturali ed etici differenti applicando i contenuti dell'esperienza cristiana alla trattazione delle principali problematiche culturali e sociali dell'età contemporanea.
- Sanno individuare le modalità della scelta etica ed i valori fondamentali del cristianesimo.
- Sanno esporre le caratteristiche della visione antropologica e morale del Cristianesimo in modo sufficientemente corretto.

CAPACITÀ'

Gli alunni al termine del corso hanno conseguito i seguenti obiettivi in termini di capacità:

- Sono capaci di individuare i concetti chiave presenti nella concezione antropologica e morale dell'insegnamento della Chiesa.
- Sono in grado di valutare le scelte etiche in rapporto ad un personale progetto di vita sulla base di
- una obiettiva conoscenza della propria identità personale, delle proprie aspirazioni e delle proprie attitudini.
- Sono capaci di fare gli opportuni collegamenti fra i concetti esposti e rielaborarli tenendo conto della

- propria esperienza personale e sociale.
- Sanno fornire indicazioni per una sintetica ma corretta trattazione, delle principali tematiche di bioetica con approfondimento delle loro applicazioni antropologiche, sociali e religiose.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo - approfondimento	Periodo
<u>Modulo N° 1 Dio controverso</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. Il mistero di Dio e le religioni 2. La rivelazione cristiana 3. La teologia 4. La magia e lo spiritismo 5. Il satanismo 	1° Quadrimestre

<u>Modulo N° 2 L'etica della vita</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. La fecondazione artificiale 2. L'aborto. La vita e l'amore 3. La clonazione 4. L'eutanasia 5. La pena di morte 	1° Quadrimestre
<u>Modulo N° 3 L'etica della pace</u> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Bibbia e la pace 2. La Chiesa e la pace 3. La dignità della persona 4. Vincere il razzismo 5. L'economia solidale 6. La difesa dell'ambiente 	2° Quadrimestre
Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico (sino alla data del presente Documento)	25

10. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

<p>Le metodologie applicate sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Circle Time - Problem solving - Osservazione della realtà - Ricerche tematiche

11. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo
- Dispense, schemi
- Quotidiani e riviste

12. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Colloqui individuali aperti all'interno del gruppo classe

Interventi degli alunni, sia spontanei sia strutturati dall'insegnante, capacità di riflessione e d'osservazione, partecipazione in classe.

Palagiano, 15.05.2014

Firma del docente

Domenico Labalestra

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Prova nulla	1~2	Totale mancanza di elementi significativi per la valutazione
Molto negativo	3	L'allievo mostra conoscenze e competenze molto limitate e non le sa usare in maniera integrata e adeguata. Non riesce a far interagire i suoi saperi pregressi con le nuove conoscenze.
Gravemente insufficiente	4	L'allievo svolge le attività di apprendimento in maniera frazionata, mostrando di possedere conoscenze frammentarie e superficiali e di saper fare in modo impreciso e approssimato. Ha una forte difficoltà di organizzazione dei dati e non usa i linguaggi specifici.
Insufficiente	5	L'allievo è impreciso rispetto a quanto sa e sa fare, necessita di sollecitazioni e di indicazioni dell'insegnante per perseguire l'obiettivo di apprendimento, non è capace di ricostruire l'intero percorso seguito, ma solo parte di esso. Comunica i risultati dell'apprendimento con limitata puntualità e poca proprietà lessicale.
Sufficiente	6	L'allievo possiede conoscenze e competenze indispensabili a raggiungere l'obiettivo. Si muove solo in contesti noti, ovvero riproduce situazioni che già conosce, necessita di indicazioni per affrontare situazioni parzialmente variate. Comunica i risultati dell'apprendimento in modo semplice, con un linguaggio corretto e
Discreto	7	L'allievo si mostra competente e sa utilizzare le proprie conoscenze in modo adeguato allorché affronta situazioni d'apprendimento simili tra loro o solo parzialmente variate; è capace di spiegare e rivedere il proprio percorso d'apprendimento, comunicandone i risultati con un linguaggio specifico e corretto. Procedo con sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio.
Buono/ottimo	8~9	L'allievo dimostra conoscenze, competenze e capacità grazie alle quali affronta variamente situazioni nuove, procede con autonomia; è capace di spiegare con un linguaggio specifico e appropriato processo e prodotto dell'apprendimento e di prefigurare l'utilizzazione in altre situazioni formative.
Eccellente	10	L'allievo sa e sa fare, è in grado di spiegare come ha proceduto e perché ha scelto un determinato percorso, perciò verifica e valuta anche il proprio operato. Comunica con proprietà terminologica e sviluppa quanto ha appreso con ulteriori ricerche, rielaborandolo criticamente per raggiungere nuove mete formative.